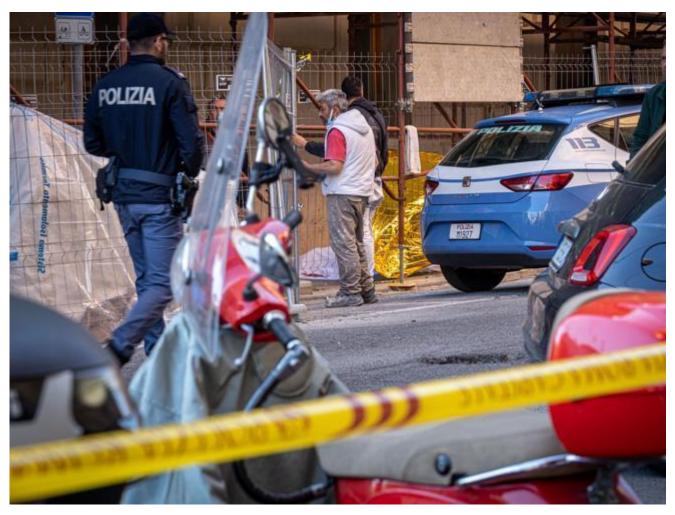
Incidente sul lavoro, operaio cade dal tetto di una casa in ristrutturazione e muore

di Rinaldo Frignani

È successo in via della Nocetta, vicino Villa Pamphilj. Un operaio moldavo di 49 anni è deceduto nel pomeriggio di sabato in una zona di palazzine residenziali. Deceduto in ospedale il ragazzo caduto da un nastro trasportatore a Canale Monterano



Ancora una tragedia sul lavoro. Questa volta in via della Nocetta, vicino Villa Pamphilj. Un operaio moldavo di 49 anni è <u>caduto dal tetto di un'abitazione che stava ristrutturando, come accaduto in passato in altre zone d'Italia, ed è deceduto sul colpo dopo aver sbattuto con violenza la testa. Il fatto è successo nel pomeriggio di sabato quando la polizia è intervenuta in una zona dove si trovano alcune palazzine residenziali.</u>

Intanto però alla tragedia di ieri si aggiunge la notizia della morte in ospedale di Stefano Mizzoni, il 21enne dipendente di una ditta di legnami a Canale Monterano, vicino Bracciano, caduto da un nastro trasportatore nel pomeriggio di venerdì scorso mentre cercava di togliere un ceppo che impediva al macchinario di funzionare. Il ragazzo, residente proprio a Bracciano,

avrebbe perso l'equilibrio cadendo dall'apparecchio sul quale era salito e sbattendo con violenza la testa a terra. Subito soccorso dai colleghi e trasportato al Policlinico Gemelli, il giovane è deceduto domenica mattina. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Bracciano. Sul caso indagano ora gli agenti del commissariato Monteverde che hanno effettuato un sopralluogo con gli investigatori della polizia scientifica. Sentiti alcuni colleghi della vittima. Da chiarire se il 49enne stesse lavorando <u>rispettando le misure di sicurezza sul lavoro</u> e perché abbia perso l'equilibrio precipitando nel vuoto per alcuni metri. Anche per questo **il cantiere sarebbe stato sequestrato**. Interrogate alcune persone che si trovavano nell'edificio quando l'operaio è

precipitato. Al vaglio anche la sua situazione lavorativa per capire se fosse stato assunto e avesse un

regolare contratto.

contrastare questo triste fenomeno».

Nel 2022 in edilizia sono morti a Roma sette lavoratori, cinque per cadute dall'alto, ed è il numero più alto degli ultimi sedici anni. «Come sindacato - dice il segretario generale della Filca Cisl di Roma Nicola Capobianco - esprimiamo il nostro cordoglio alla famiglia dell'operaio e proviamo un senso di impotenza terribile». «Tutto ciò è inaccettabile - prosegue Capobianco - e bisogna assolutamente fermare questa lunga scia di sangue. Bisogna pretendere di lavorare in sicurezza con un aumento dei controlli della formazione certificata e reale dei lavoratori. Il 4 agosto abbiamo firmato in Prefettura un importante protocollo di intesa per la regolarità del lavoro nel settore delle costruzioni. Bisogna dar seguito a quanto si è detto con un impegno di tutti a